

QUALI PATOLOGIE POSSONO TRARRE BENEFICIO DALL'UTILIZZO DI CANNABIS TERAPEUTICA?

- Neurologia
- Malattia di Alzheimer
- Morbo di Parkinson
- Sclerosi Multipla
- Dolore Neuropatico
- Sintrome di Gilles De La Tourette
- ADHD
- Autismo
- Reumatologia
- Fibromialgia
- Artrite Reumatoide
- Lupus Eritematoso Sistemico
- Ginecologia
- Dismenorrea
- Endometriosi
- Vaginite
- Vulvodinia
- Oncologia
- Dolore Oncologico e cure palliative
- Effetti collaterali di Radio e Chemioterapia (nausea, emesi, cachessia etc...)
- Gastroenterologia
- Malattie infiammatorie croniche intestinali
- Stipsi cronica
- Sintrome del Colon irritabile
- Tono dell'Umore
- Ansia e Stress
- Disturbo post-traumatico da stress
- Insonnia
- Altre patologie

Parla con noi!

Contatta la nostra segreteria per maggiori informazioni e chiarimenti.

www.galenicaonline.it

info@galenicaonline.it

+39 351 242 7030



galenicaonline



galenica_online



Galenicaonline

Medici Specialisti al tuo servizio

“ Vuoi iniziare un percorso di cura utilizzando la **Cannabis Terapeutica**? Contattaci!

Galenicaonline è un servizio di **teleassistenza** specializzato in prescrizioni di preparazioni galeniche: connettiamo **pazienti** e **specialisti** del settore. ”

CC1=C(C=C(C=C1)O)C2=CC(=CC=C2)C(=O)O

CBD
Cannabidiol

Con Galenicaonline mettersi in contatto con un medico è semplicissimo: basta un click!

GLI EFFETTI DELLE TERAPIE A BASE DI FITOCANNABINOIDI SU:

EPILESSIA

L'epilessia e le sue manifestazioni cliniche sono l'espressione di uno squilibrio tra i processi eccitatori e inibitori a livello delle cellule neuronali, spesso a causa di una alterazione dei canali che consentono il passaggio di ioni all'interno delle cellule nervose, determinando un'eccessiva eccitazione. Il ruolo dei fitocannabinoidi è quello di regolare i canali del calcio e al contempo attivare il sistema GABAergico, in modo da ridurre l'eccitabilità.

Il CBD è infatti in grado di aumentare l'affinità di legame del GABA (principale neurotrasmettore inibitorio del SNC) al suo recettore e, allo stesso tempo, di interagire con altri recettori (NMDA e GPR55) responsabili rispettivamente dell'ipereccitabilità neuronale, e di forme di epilessie farmaco-resistenti (come la Sindrome di Dravet).

Il CBD è pertanto una efficace molecola anticonvulsivante ed esibisce effetti benefici clinici rilevanti in pazienti epilettici resistenti alle terapie convenzionali. Inoltre, in contrasto agli antiepilettici tradizionali, il CBD è meglio tollerato, anche nei soggetti pediatrici e non induce effetti collaterali motori o neurotossici.

ALZHEIMER / DEMENZA SENILE

Robuste evidenze scientifiche dimostrano come i fitocannabinoidi svolgono una potente azione antiossidante e antinfiammatoria, anche a livello neuronale, con effetto neuroprotettivo. Sono infatti in grado di regolare positivamente la funzione della barriera ematoencefalica la quale svolge un ruolo protettivo contro l'ingresso di sostanze esterne al cervello, ma anche di modulare la neurotrasmissione del glutammato, principale neurotrasmettore eccitatorio del sistema nervoso centrale, riducendone pertanto l'eccitotossicità. Inoltre migliorano il flusso ematico cerebrale e regolano la produzione e il rilascio di diverse citochine pro-infiammatorie.

MALATTIE INFIAMMATORIE CRONICHE INTESTINALI (in inglese "IBD", inflammatory bowel disease)

Il sistema endocannabinoide (ECS) svolge un ruolo importante nella modulazione dell'omeostasi intestinale, della motilità gastrointestinale e dell'immuno-modulazione dell'infiammazione che caratterizza le IBD.

In condizioni fisiologiche, sia i fitocannabinoidi che gli endocannabinoidi inducono una diminuzione della motilità intestinale, soprattutto attraverso l'attivazione dei recettori CB1 (THC) presenti a livello del Sistema Nervoso Enterico.

Inoltre in condizioni patologiche, come nel caso cioè di infiammazione cronica della parete intestinale, una riduzione della motilità può essere ottenuta anche attraverso l'attivazione del recettore CB2 (CBD). Infatti, in questa condizione che è tipica delle IBD, il numero di questi recettori sembrerebbe essere aumentato e ciò permetterebbe di ottenere una diminuzione della motilità intestinale utilizzando dosi minori di cannabinoidi.

Un altro effetto desiderabile in caso di IBD è la diminuzione della secrezione di elettroliti e acidi biliari nell'intestino, in quanto ciò, insieme ad una diminuzione dell'assorbimento di acqua, è un'ulteriore causa di diarrea. Attivando i recettori CB1 intestinali, si può ottenere una diminuzione della secrezione intestinale.

DOLORE CRONICO

Diversi studi hanno dimostrato come l'uso del solo THC o di THC + CBD porti ad un significativo miglioramento del dolore cronico, soprattutto nel caso del dolore neuropatico. Inoltre, gli effetti collaterali dei cannabinoidi sono meglio tollerati dei medicinali a base di oppioidi o FANS; In aggiunta, numerose ricerche dimostrano che anche basse dosi il THC può potenziare gli effetti analgesici della morfina e della codeina, svolgendo pertanto un importante effetto sinergico e consentendo di ridurre la dose efficace di tali farmaci gravati spesso da importanti effetti collaterali.

Nella pratica medica, l'uso di preparati a base di THC e/o CBD riduce l'intensità del dolore, la sua gravità complessiva e l'interferenza del dolore con le attività della vita quotidiana.